



AUTO NOLEGGIO

Il nuovo business.

SALVATORE SALADINO*

Dalla gestione di grandi parchi aziendali a provider dell'auto in affitto: i noleggiatori cambiano pelle e il mercato risponde positivamente.

■ Il mercato dell'auto ha chiuso il primo semestre con quasi 100.000 vetture immatricolate in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Con 1.136.582 nuove targhe, il comparto automotive appare in ottima salute, anche se il risultato è influenzato dai volumi di auto-immatricolazioni di Case costruttrici e concessionarie ("demo" e "km zero") con ben 166.000 unità in sei mesi. Il canale distributivo con il miglior tasso di crescita è il noleggio a lungo termine: da gennaio a giugno ha targato 155.337 vetture, oltre 25.000 unità in più rispetto allo stesso periodo del 2016.

La formula dunque attira sempre più clienti che, a differenza del passato, non sono più soltanto aziende, artigiani e professionisti, ma anche privati. Il noleggio a lungo termine ha avuto una sorta di mutazione genetica: da proposta standardizzata, adatta soprattutto ai grandi parchi aziendali, a vera e propria soluzione di mobilità personalizzabile sulle esigenze di ciascun automobilista. Il noleggio, pur confermando quelli che sono i suoi "asset" caratteristici (certezza dei costi, non immobilizzo del capitale, spesa in canoni mensili comprensivi di tutti i costi di gestione, dalla manutenzione ordinaria e stra-

ordinaria alla più completa copertura assicurativa, al pagamento del bollo, agli pneumatici e all'eventuale auto sostitutiva), si sta evolvendo per offrire una risposta alle esigenze dei clienti, dai 5 minuti fino ai 5 e più anni di utilizzo.

Le società del rent, per esempio, stanno diventando anche protagoniste del car sharing. In particolare di quello corporate, con la condivisione di auto aziendali tra dipendenti della stessa società (spesso anche per uso privato). I noleggiatori si trasformano quindi anche in player della mobilità urbana, sviluppando formule di affitto di medio periodo, più lungo dei trenta giorni (che è il limite classico della proposta dei rent-a-car), fino a un massimo di 12/24 mesi, che è appunto il limite inferiore del "lungo noleggio". Si chiama "mid-term rental" ed è un'innovativa proposta che, negli ultimi tempi, hanno introdotto alcuni tra i protagonisti principali del mercato (in particolare LeasePlan, Ald Automotive e Arval): formule molto flessibili, che non prevedono penali in caso di restituzione anticipata (anche se il contratto, ad esempio è di 12 mesi, se cambiano le esigenze, già dopo soli 3-4 mesi si può restituire l'auto senza dover versare altro denaro).

C'è poi chi propone contratti di noleggio a lungo termine classico, della durata di 36-48 mesi, ma consente di cambiare l'auto in più periodi dell'anno: utilizzare una capiente monovolume o station wagon per il periodo delle vacanze, un'utilitaria da città in inverno, una sportiva scoperta a primavera.

Ma la nuova frontiera è il noleggio ai privati: una delle formule più apprezzate è quella proposta da Leasys, che è la "captive" di Fca. Si chiama "Be-Free" e propone i più importanti modelli della gamma Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Jeep. È disegnata su misura dei clienti privati, non prevede anticipo (se occorre il venditore può ritirare in permuta l'usato), è flessibile (alcune coperture assicurative e manutentive sono disponibili a richiesta) e si può reperire direttamente in concessionaria. Il limite del noleggio a lungo termine, infatti, fino a poco tempo fa era nella rete distributiva limitata: quella diretta, degli account commerciali del noleggiatore, necessariamente ridotta, quella dei broker, anch'essa a macchia di leopardo. Ora, con la distribuzione in concessionarie, l'offerta è diventata più capillare e vicina al cliente.

In alcuni casi, il contratto di noleggio a lungo termine si può perfe-

* **Country manager di Dataforce Italia.** Società con quartier generale a Francoforte e sedi in tutto il mondo, specializzata in analisi sul mercato Automotive. Opera a livello internazionale, fornendo all'industria automobilistica informazioni ad alto contenuto qualitativo concernenti le flotte e, più in generale, i vari canali di vendita presenti sui mercati.



zionare in banca o addirittura negli ipermercati, dove alcuni noleggiatori hanno aperto corner di informazione e vendita (vedi ad esempio Car Server)

Le novità non finiscono qui: i noleggiatori stanno mettendo mano, in maniera pesante, anche alle proprie reti di assistenza. Non sempre infatti il provider dell'auto in affitto si affida alle reti ufficiali: spesso si rivolge alle officine generiche per la manutenzione, con una qualità del servizio non sempre ottimale. Ald Automotive ha deciso di rivedere completamente la sua rete post-vendita, e ha creato i Premium Point Ald. Si tratta di punti assistenziali d'eccellenza, brandizzati ed esclusivi, dove il cliente può trovare una risposta rapida ed efficiente a tutte le esigenze di manutenzione.

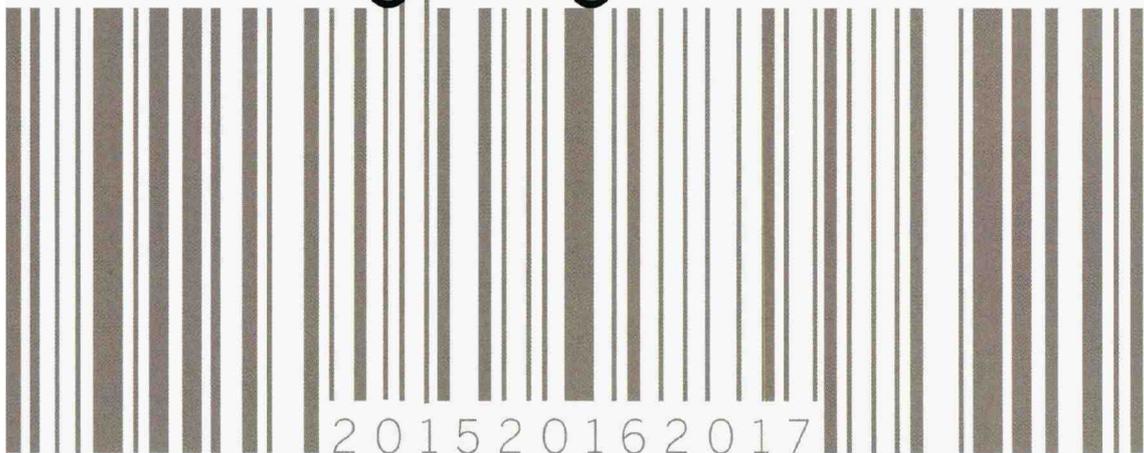
Da ultimo, i player del long rent si sono attivati anche nella distribuzione dell'usato: sono infatti tra i pochi operatori che dispongono di ingenti volumi di auto di seconda mano, piuttosto fresche e con manutenzione puntuale e documentata. Stanno sorgendo un po' ovunque centri specializzati nella vendita di vetture usate ex noleggio, in molti casi recenti e quasi tutte Euro 5 ed Euro 6. Business in evoluzione.

⊕ Leasys leader, Ald si avvicina.

I dati di immatricolazione dei primi cinque mesi del 2017 vedono l'azienda "captive" di Fca al primo posto nella classifica delle immatricolazioni di noleggio a lungo termine, con una quota di mercato che sfiora il 24%. Al secondo posto Ald Automotive (18,7%). Sul gradino più basso del podio Arval (14,4%) comunque ben posizionata nella classifica del noleggio dei veicoli commerciali. Quarta è LeasePlan (13,3%). Nel complesso i primi quattro operatori si spartiscono ben 7 contratti di noleggio su 10.

La classifica dei noleggiatori a lungo termine (2015-17)

	2015	Quota	2016	Quota	gen/mag 2017	Quota
Leasys	38.356	19,9%	45.314	19,9%	30.515	23,8%
Ald	36.380	18,9%	44.224	19,4%	23.953	18,7%
Arval	35.601	18,5%	43.876	19,2%	18.403	14,4%
LeasePlan	25.574	13,3%	32.108	14,1%	17.027	13,3%
Volkswagen	10.143	5,3%	11.398	5,0%	7.850	6,1%
Locauto	4.502	2,3%	6.319	2,8%	6.697	5,2%
Mercedes	11.297	5,9%	11.044	4,8%	5.672	4,4%
Alphabet	9.470	4,9%	8.999	3,9%	4.211	3,3%
Athlon	4.825	2,5%	5.775	2,5%	3.195	2,5%
Car Server	6.639	3,4%	7.056	3,1%	2.808	2,2%
Renault-Nissan	1.725	0,9%	4.272	1,9%	2.292	1,8%
Psa	1.514	0,8%	1.001	0,4%	1.420	1,1%
Sifa	154	0,1%	1.354	0,6%	1.116	0,9%
Altri	6.371	3,3%	5.385	2,4%	2.937	2,3%
totale	192.552	100%	228.125	100%	128.095	100%



Fonte: Elaborazioni Dataforce su dati Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI